

Falconara

**Domenica 29 settembre
torna Svuoatantine
dalle 10 alle 19
in piazza Mazzini e isola
pedonale di via Bixio**



● Corriere Adriatico

● email: cronaca@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Martedì 17 settembre 2024

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Minaccia di morte la collega: «Ti sparo» Via l'arma a una vigilante dell'aeroporto

Alla coordinatrice ritirati anche 3 coltelli. In servizio al Sanzio con un'altra guardia, tolta la pistola pure a lei

L'INDAGINE

FALCONARA Minacce di morte con tanto di arma d'ordinanza: «A casa ho due pistole, ti sparo». La vittima è una vigilante donna di 53 anni in servizio all'aeroporto Sanzio che ha denunciato alla polizia le intimidazioni ricevute dalla sua coordinatrice, una 50enne, spalleggiata dalla sua amica e collega 37enne. Tra le tre si sarebbe instaurato un rapporto di astio da quando la vittima avrebbe contestato presunte violazioni nella gestione del servizio e atteggiamenti non consoni al lavoro.

Le tensioni

Ma l'indagine condotta dal mese di luglio dalla Divisione Polizia amministrativa e di sicurezza insieme alla Squadra Mobile di Ancona non ha fatto emergere solo le tensioni personali, bensì uno scenario molto delicato fatto di paura nel persona-

La polizia ha segnalato carenze nei controlli esterni all'Enac che ora prenderà provvedimenti



L'aeroporto di Ancona-Falconara. Nel riquadro, i coltelli sequestrati

le, una gestione del lavoro di vigilanza dell'area aeroportuale irregolare e non conforme all'incarico, sopraffazioni e ostilità in seno alle guardie giurate addette al servizio presso l'aeroporto di Ancona-Falconara. La vicenda è ancora tutta da chiarire, ma la Questura ha sequestrato le armi in dotazione alle due vigilanti di 37 e 50 anni, conviventi, che in virtù del loro forte legame di amicizia e di complicità avrebbero creato un clima lavorativo invivibile negli ultimi mesi. E' quanto hanno confermato tutte le persone ascoltate nel corso dell'inchiesta. Durante l'ispezione, i

poliziotti hanno inoltre rinvenuto nella disponibilità della guardia giurata 50enne tre coltelli vietati: due erano inseriti in una sorta di chiave e uno in una scheda telefonica. Per questo motivo, oltre a subire il ritiro della pistola d'ordinanza e del titolo di servizio, la 50enne è stata anche denunciata per minacce aggravate e per porto abusivo di armi. All'altra collega, la 37enne, è stata invece contestata la mancata denuncia di detenzione (obbligatoria dal Tulps) visto che la sua arma d'ordinanza è stata trovata non presso il proprio domicilio ma nell'abitazione della colle-

ga con cui convive. Anche in questo caso, l'arma di servizio è il titolo abilitante la qualifica di guardia particolare giurata sono state ritirate. Ora la Prefettura di Roma (d'intesa con quella di Ancona) titolata a rilasciare i titoli e il porto d'armi visto che l'istituto di vigilanza a cui appartengono ha ottenuto licenza prefettizia nella capitale - dovrà valutare se emettere a carico delle due donne il divieto di detenzione armi e munizioni.

Ma come detto la vicenda si inserisce in un quadro più ampio. Le guardie giurate sono deputate al controllo interno ed esterno dell'aeroporto. Sono in corso accertamenti da parte dell'Enac per verificare se vi siano state carenze in particolare sul servizio esterno (come emerso nell'audit di alcune guardie giurate alla polizia e dai riscontri della Questura, secondo cui le ispezioni avvenivano raramente). Eventualmente, qualora il servizio non sia stato svolto con regolarità, l'Enac procederà separatamente per capire le motivazioni e poi saranno contestate le violazioni del Codice della navigazione all'Agenzia.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaini rubati a due ragazze Rapinatore a processo

Lo scippo a Palombina, pakistano sotto accusa

IL TRIBUNALE

FALCONARA Prima il patteggiamento per la violenza sessuale, ora il processo per rapina. Si doveva aprire ieri il secondo procedimento ai danni di un 35enne pakistano, arrestato nel giugno del 2020 dai carabinieri della Tenenza di Falconara dopo l'«sos lanciato da due ragazze: sostenevano di essere state molestate e rapinate in spiaggia. Per gli abusi sessuali, lo straniero ha già definito la posizione, patteggiando un anno e otto mesi di reclusione. Per la rapina si procede separatamente, ma ieri l'udienza è stata rinviata al 27 gennaio. Era notte fonda quando le due amiche erano state agganciate all'altezza del sovrappasso "Tramontana". Si trovavano sul litorale in attesa del treno che le avrebbe portate a Novara. All'improvviso, si era avvicinato lo straniero, senza fissa dimora. Era a petto nudo, aveva in mano una bottiglia di birra. Nonostante entrambe le ragazze avevano cercato di allontanarlo, l'uomo si era fatto sempre più aggressivo ed era arrivato a prendere per il collo una delle due, costringendola a un bacio sulle labbra. L'amica della vittima aveva percosso il molestatore con un bastone, costringendolo a mollare la presa. A quel punto, le ragazze erano corse via ma lui le aveva raggiunte, abbassandosi i pantaloni e afferrando una delle due ragazze. Era riuscita a divincolarsi. Sul posto erano arrivati i carabinieri.

fe. ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialecto, costumi e tradizioni, viaggio nel Medioevo

Lo Castello Antiquo ha riscosso successo a Falconara Alta

L'EVENTO

FALCONARA Due giornate immerse nel Medioevo a Falconara Alta grazie alla manifestazione Lo Castello Antiquo. Tra il castello e le stradine di mille anni fa si sono aggirati i Conti Cortesi con il seguito di signori e dame, poeti, cantastorie che hanno raccontato la storia e declamato poesia in lingua romanza, solda-

ti e falconieri, sbandieratori e antichi artigiani. Il lungo corteo in costume, cui hanno dato vita tante associazioni di tutta la provincia, è stato arricchito da spettatori e famiglie che hanno partecipato alla manifestazione con i loro costumi medievali. Tra gli eventi più apprezzati, lo spettacolo dei burattini e il torneo di scacchi nella scacchiera gigante allestita nella corte del Castello, ma anche lo spettacolo di falconeria nel parchetto della famiglia Contini. Molto apprezzati anche i giochi in legno medievali, gli stand gastronomici degli antichi sapori e quelli dei



L'evento a Falconara Alta

mestieri. Lo Castello Antiquo ha permesso di conoscere la storia di Falconara Alta e del Castello e di approfondire un aspetto particolare, quello del dialetto, le cui radici risalgono addirittura al VII secolo a.C. «Ringrazio l'associazione culturale Iride e le tante associazioni che hanno reso l'evento partecipato - dice l'assessore Marco Giacarella -. Lo Castello Antiquo è un appuntamento che permette di riscoprire le nostre radici, affiancando l'aspetto culturale e storico a quello dell'intrattenimento».

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA